



CIRCOLO DIPENDENTI BANCA POPOLARE DI VICENZA

SETTORE CULTURA VICENZA

Circolare n°1882
Responsabile: A. Suriano

Vicenza 23 Luglio 2014

Il Settore Cultura vi invita a partecipare ad una straordinaria Mostra a

**PADOVA – PALAZZO ZABARELLA -
SABATO 15 NOVEMBRE 2014
ore 16,00 e 16,30**

VITTORIO CORCOS

I sogni della bella Epoque



L'antologica più completa mai dedicata al pittore livornese presenterà oltre 100 dipinti, in grado di ripercorrere la sua vicenda artistica, attraverso i suoi più noti capolavori, e a numerose opere inedite.

Dopo il successo della mostra dedicata a Giuseppe De Nittis, **Fondazione Bano**, in collaborazione con il **Comune di Padova** e la **Regione Veneto**, prosegue il suo progetto decennale sulla pittura dell'Ottocento italiano, con un'iniziativa che analizza l'universo creativo di uno dei

CIRCOLO DIPENDENTI DELLA BANCA POPOLARE DI VICENZA

Sede legale via Btg. Framarin, 18 - 36100 Vicenza – C.F.95026590240

Segreteria: Tel. 0444/339536 - Fax 0444537448- e-mail: circolo@popvi.it - www.popolarevicenza.it/circolo

Orario di apertura al pubblico della Segreteria: Lunedì-Mercoledì e Venerdì dalle 14,00 alle 16,00



protagonisti della cultura figurativa italiana fra Otto e Novecento. **Dal 6 settembre al 14 dicembre 2014, Palazzo Zabarella di Padova ospiterà la più completa antologica mai dedicata a Vittorio Corcos** (Livorno 1859 – Firenze 1933). L'esposizione, curata da Ilaria Taddei, Fernando Mazzocca e Carlo Sisi, presenterà oltre 100 dipinti, in grado di ripercorrere la vicenda del pittore livornese, attraverso un considerevole nucleo di capolavori, affiancati a numerose opere inedite, provenienti dai maggiori musei e dalle più importanti collezioni pubbliche e private, che attesteranno la crescente fortuna critica dell'artista, documentata anche dalla frequente esibizione di suoi dipinti in recenti iniziative nazionali. La fama di Corcos era peraltro già notevole nella prima metà del secolo scorso. Ugo Ojetti, nel 1933, ebbe modo di scrivere: "Chi non conosce la pittura di Vittorio Corcos? Attenta, levigata, meticolosa, ottimistica: donne e uomini come desiderano d'essere, non come sono", e Cipriano Efisio Oppo, nel 1948, "Una pittura chiara, dolce, liscia, ben finita: la seta, seta, la paglia, paglia, il legno, legno, e le scarpine lucide di copale, lucide come le so fare soltanto io, diceva Corcos". Il percorso ruoterà attorno al grande capolavoro Sogni, l'opera più celebre di Corcos, proveniente dalla Galleria d'Arte Moderna di Roma. Si tratta del ritratto, davvero particolare per l'epoca, di una ragazza moderna, Elena Vecchi. Grazie alla forza del gesto e dello sguardo, come alla suggestiva ambientazione, è diventato l'immagine più emblematica della cosiddetta Belle Époque di cui ben rappresenta l'atmosfera sospesa tra i sogni dorati e una sottile inquietudine. Esposto per la prima volta alla Festa dell'Arte e dei Fiori di Firenze 1896, il quadro aveva destato un "chiasso indiavolato" e provocato un acceso dibattito sul significato da attribuire a quell'intenso ritratto di giovane donna, ora definito "spiritualista" ora "realista", ma infine universalmente ammirato per l'originalità della composizione e l'inquieto carattere della protagonista. A Palazzo Zabarella, i visitatori saranno accolti dall'unico Autoritratto realizzato nel 1913 per la serie dei ritratti di artisti della Galleria degli Uffizi di Firenze, a fianco del Ritratto della moglie, conservato al Museo Giovanni Fattori di Livorno. La prima sezione analizza i luoghi che hanno visto scorrere l'esistenza di Corcos, gli amici e le importanti personalità che ha frequentato, tra cui l'Imperatore Guglielmo II di Germania, Giosuè Carducci, Silvestro Lega e molti altri, dei quali ha tramandato l'immagine ai posteri. Di particolare rilievo sono i ritratti dell'editore milanese Emilio Treves (1907) della Collezione Franco Maria Ricci, e quello del critico Yorick (1889), ora al Museo Giovanni Fattori di Livorno. Un capitolo particolare sarà dedicato a Parigi, città in cui visse dal 1880 al 1886 e che lo vide uno dei maggiori interpreti della cosiddetta pittura della vita moderna, assieme a Boldini e De Nittis. Straordinari a tal proposito sono alcune opere in mostra, come Ore tranquille (1885-1890 ca.) e Jeune femme se promenant au Bois de Boulogne, o come i ritratti en-plein air de La signora col cane e la Figlia di Jack La Bolina (1897). Le istitutrici ai Campi



Elisi del 1892, uno dei vertici dell'artista livornese, che raffigura una scena ambientata in una dorata giornata d'autunno in uno dei luoghi più affascinanti di Parigi, testimonia quanto Corcos abbia mantenuto costanti rapporti con la capitale francese, ma anche con l'Inghilterra, e come la sua pittura si evolva verso soluzioni sempre più raffinate in un continuo dialogo con la pittura europea. Una serie di dipinti, alcuni di grandi dimensione, confermano come, anche dopo il 1900, Corcos continui a elaborare la fortunata formula del ritratto mondano, qui rappresentato da autentici capolavori come Ritratto della Contessa Carolina Sommaruga Maraini del 1901, conservato alla Fondazione per l'Istituto Svizzero di Roma, o il Ritratto di Lina Cavalieri (1903), la 'Venere in terra', come la definì d'Annunzio. L'ultima sezione, La luce del mare, rivela come i suoi soggiorni a Castiglioncello, a partire dal 1910, sembrano riportarlo all'osservazione della realtà e alle gioie della pittura en plein air. Esempolari sono In lettura sul mare (1910 ca.) o La Coccolì (1915), il ritratto della nipotina sorpresa sulla spiaggia. Non mancherà, all'interno del percorso di Palazzo Zabarella, un confronto con artisti quali Giuseppe De Nittis, Léon Bonnat, Ettore Tito e altri, coi quali Corcos ha intrattenuto un rapporto di lavoro e di amicizia.

Abbiamo opzionato 50 biglietti per la mostra

Costo per i SOCI € 8,00	Costo per gli OSPITI € 16,00
--------------------------------	-------------------------------------

Ingresso gratuito: bambini fino a 6 anni e portatori di handicap con accompagnatore

La quota comprende: Entrata alla Mostra con visita guidata.

I partecipanti saranno divisi in 2 Gruppi secondo l'ordine d'iscrizione e dovranno trovarsi davanti all'ingresso della Mostra, in Via degli Zabarelli, 14 - Padova, 15 minuti prima dell'orario di entrata che verrà comunicato per tempo via mail unitamente alla composizione del Gruppo.

L'iscrizione all'attività dovrà essere effettuata esclusivamente tramite il nuovo sito www.popolarevicenza.it/circolonew entro Giovedì 28 Agosto 2014-

CIRCOLO DIPENDENTI B.P.VI.